



# COMUNE DI MELICUCCO

- Città Metropolitana di Reggio Calabria -

## **RELAZIONE PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA (DECRETO LEGGE 179/2012 ART. 34 CO. 20).**

### **SERVIZIO DI DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO COMPRESORIALE DELLE ACQUE REFLUE**

#### **PREMESSA**

Il decreto legge 179/2012 (art. 34 co. 20 e 21), convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, ha previsto che l'affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica sia effettuato sulla base di una "relazione".

*" Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*

*" Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013"*

Per assicurare "il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione" e garantire "adeguata informazione alla collettività di riferimento", gli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica sono effettuati sulla base d'un'apposita relazione da pubblicare sul sito internet dell'ente.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica oggetto della presente relazione sono i servizi di depurazione e collettamento comprensoriale delle acque reflue; la relativa convenzione definisce gli adempimenti che il Comune deve attuare per recapitare gli scarichi fognari della medesima Città presso l'impianto di depurazione Consortile, sito nell'agglomerato industriale di Gioia Tauro - Rosarno - S. Ferdinando, attraverso il collettore comprensoriale consortile, allo scopo di trattare e depurare tali reflui ai sensi della vigente normativa ambientale.

#### **RAGIONI E LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

L'articolo 142, comma 3, del d.lgs. 152/2006, che espressamente prevede: "Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto".

L'articolo 147, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, che prevede l'individuazione, con delibera, da parte della Regione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato, la partecipazione obbligatoria degli enti locali ed il trasferimento dell'esercizio delle competenze agli stessi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1 dello stesso decreto legislativo.

Con Deliberazione n. 183 del 12.6.2015, la Giunta Regionale, per effetto di quanto precede, ha individuato l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale - Autorità Idrica della Calabria; con Deliberazione n. 256 del 27.7.2015, la Giunta Regionale ha approvato il disciplinare di "Individuazione e funzionamento dell'ente di governo d'ambito per il servizio idrico integrato - Autorità Idrica della Calabria".

In attuazione dell'art. 147, comma 1, del D.Lgs. 152 del 3.4.2006, così come modificato dal Decreto Sblocca Italia (*Legge n. 164 del 2014*), è stato individuato l'ente di governo per il servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale regionale, istituito con legge regionale n. 34/2010, e con successiva ne è stato disciplinato il funzionamento; l'Ente di governo dell'ambito, denominato Autorità Idrica della Calabria, è rappresentativo della Città metropolitana di Reggio Calabria e dei Comuni della Calabria; *allo stesso sono trasferite le competenze spettanti ai medesimi enti in materia di gestione delle risorse idriche.*

Con la deliberazione della Giunta Regionale n.183 del 12.6.2015, con la quale è stata individuata a norma del co.1 art.147 d.lgs. 152/2006 l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato dell'intera circoscrizione regionale, è stato stabilito che, nelle more dell'entrata in vigore della specifica legge di settore in discussione al Consiglio regionale, le funzioni di Ente di governo d'ambito restano in capo alla Regione Calabria e sono esercitate dal Dirigente generale del Dipartimento dei lavori pubblici e infrastrutture.

Il decreto del dirigente generale n. 552 del 03/02/2016 ad oggetto "Avvio della procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria. *Approvazione relazione programmatica*" prevede che data la ristrettezza dei tempi a disposizione per avviare un processo di normalizzazione del servizio e la scarsa conoscenza delle attuali infrastrutture e degli ambiti stessi di gestione del servizio idrico (in termini di reali fabbisogni e di qualità del servizio reso, che non potrà essere colmato attraverso la sola ricognizione delle infrastrutture esistenti ottenibile in fase di redazione del PdA) impongono di prevedere, almeno in prima istanza, un affidamento ad un soggetto totalmente pubblico. Infatti, la scarsa conoscenza del contesto del servizio indurrebbe, sicuramente, in caso di gara, sia per un socio privato in un partenariato pubblico-privato (società mista) sia per una gara per un gestore totalmente privato, a scontare in termini di rischio (e quindi di costi) il grado di approssimazione del Piano d'ambito correlato all'affidamento. In ogni caso, i tempi necessari per effettuare questa procedura sono del tutto incompatibili con la situazione di assoluta emergenza in cui versa il sistema idrico calabrese, in cui il rischio concreto di fallimento per alcuni dei soggetti in campo si aggiunge alla crescente insostenibilità delle gestioni in economia ed al progressivo degrado delle strutture in assenza degli interventi e degli investimenti minimi di mantenimento, impossibili nel protrarsi della attuale situazione gestionale.

La Regione Calabria, col richiamato decreto, nell'individuare in dettaglio le attività che dovranno essere svolte per giungere all'avvio della gestione unica sul territorio dell'ambito calabrese, definisce le tempistiche e le modalità di progressiva attuazione dei vari passaggi, tenendo conto che il nuovo soggetto societario affidatario del servizio diventerà effettivamente "unico" attraverso un temporalmente contenuto periodo transitorio.

L'avvio della procedura di affidamento al gestore unico si è realizzata con l'assunzione del decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dei lavori pubblici e infrastrutture (DGDR LLPP) di approvazione della relazione programmatica, che prevede un dettagliato e schedulato percorso procedurale per giungere all'affidamento del servizio; la relazione DGDR LLPP dovrà poi essere recepita, ed eventualmente integrata, dalla costituenda Assemblea A.I.C. che dovrà anche esplicitare la scelta della forma di gestione e definire i propri organi operativi attraverso i quali monitorare l'attuazione del processo di affidamento.

La relazione programmatica del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei lavori pubblici e infrastrutture della Regione Calabria - Programma di lavoro di avvio della procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del SII dell'ATO Regione Calabria, *allegata al decreto N. 552 del 3/02/2016, termina con una rubrica* "La necessaria proroga delle gestioni esistenti nelle more dell'affidamento al gestore Unico" che letteralmente si trascrive:

*"Il passaggio al gestore unico della gestione da parte degli attuali soggetti titolari, vale a dire i Comuni che gestiscono ancora in forma diretta i servizi sopra citati o i terzi a cui siano stati eventualmente affidati anche segmenti del SII, deve avvenire nei tempi e nei modi definiti all'art. 172 del d.lgs. 152/2006.*

*In considerazione della situazione regionale descritta nei capitoli precedenti è stato definito il crono-programma dettagliato per completare il percorso degli adempimenti di legge previsti dal d.lgs. 152/2006 ai fini dell'affidamento del SII.*

*Nelle more di detto affidamento, stante la particolarità e l'eccezionalità del momento, vi è la necessità di assicurare comunque l'erogazione dei servizi essenziali di distribuzione dell'acqua per uso umano, fognario e di depurazione.*

*Sarà pertanto richiesto che i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale della Calabria provvedano a garantire la continuità del servizio attraverso la prosecuzione delle gestioni in essere, qualunque sia il titolo giuridico in base al quale esse operino, senza soluzione di continuità, eventualmente anche attraverso la concessione di proroghe che si rendessero necessarie fino al 31 dicembre 2017, e comunque entro e non oltre la data in cui il SII verrà affidato al nuovo soggetto gestore dell'ambito."*

Pertanto nelle more dell'affidamento al gestore unico, stante la particolarità e l'eccezionalità del momento, al fine di assicurare comunque l'erogazione dei servizi essenziali di distribuzione dell'acqua per uso umano, fognario e di depurazione, tenuto conto delle prescrizioni finali di cui alla relazione programmatica del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei lavori pubblici e infrastrutture della Regione Calabria - Programma di lavoro di avvio della procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del SII dell'ATO Regione Calabria, allegata al decreto N. 552 del 3/02/2016, il Comune di Melicucco provvederà a garantire la continuità del servizio attraverso la prosecuzione delle gestioni in essere, senza soluzione di continuità, fino alla data in cui il SII verrà affidato al nuovo soggetto gestore dell'ambito

## **CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

L'immissione degli scarichi fognari del Comune nel collettore adducente all'impianto di depurazione sito nell'agglomerato industriale di Gioia Tauro - Rosarno - San Ferdinando avviene mediante il collettore comprensoriale realizzato a cura dell'A.S.I. di Reggio Calabria e nell'osservanza della legislazione vigente e del Regolamento di Rete Fognaria.

Il controllo della qualità dei liquami immessi nella fognatura consortile, i prelievi e le relative analisi di laboratorio sono di norma eseguiti dal concessionario dell'impianto di depurazione, ma in caso di discordanze tra i parametri rilevati dal comune e dalla concessionaria, si procederà ad un prelievo in contraddittorio con i funzionari del Comune. Nel caso di risultati analitici discordanti faranno fede i risultati ottenuti dall'ARPACAL competente, ed i relativi oneri saranno a carico del soggetto inadempiente. Il Comune è in ogni caso libero di far eseguire, a propria cura e spese, ogni controllo analitico sui liquami immessi nella rete consortile, purché tale attività non arrechi danni e/o turbativa alla normale attività gestionale.

Sulle acque di scarico, prelevate con metodi standard IRSA, il Comune effettua analisi complete, qualora la Società lo ritenga necessario, con frequenza mensile e per un periodo sperimentale di un semestre, tenendo i risultati delle stesse a disposizione della Società e ciò al fine di monitorare la qualità dei liquami immessi. Il Comune permetterà in ogni momento il prelievo di campioni dal/dai pozzetto/i di ispezione terminale/i sulla linea fognaria comunale, da parte della Società concessionaria dell'impianto di depurazione per la effettuazione di analisi presso il laboratorio consortile del depuratore di Gioia Tauro. I prelievi potranno essere effettuati in modo istantaneo o per mezzo di prelevatori automatici per i quali il Comune provvederà a fornire un opportuno ricovero. Per un confronto dei dati acquisiti, gli accertamenti analitici chimico-fisici saranno effettuati secondo metodica standard IRSA.

Melicucco , li 27/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Urb. Scattarreggia Giuseppe